

L'Intervista

Il sindaco di Torino: provvedimento demagogico, meglio dare più poteri alla polizia urbana

“Così si aumenta solo la paura l'Italia non è la Colombia”

DIEGO LONGHIN

TORINO — «Spero che i ministri La Russa e Maroni coinvolgeranno anche la Marina e l'aviazione così la copertura sarà completa». Il sindaco di Torino e ministro ombra Sergio Chiamparino prova ad ironizzare non appena ha saputo che il governo vuole impegnare i militari per pattugliare le città. Il tempo di una battuta, poi si fa serio. «Io i militari li ho visti solo a Bogotà, ma lì la situazione è ben diversa, hanno i terroristi alle porte della città».

Lei è uno dei sindaci del centrosinistra più sensibili al tema sicurezza. Perché considera negativo l'impegno dei militari nelle aree metropolitane?

«Perché così si ha l'effetto opposto. Si butta benzina sul fuoco con una mossa populista e demagogica. Far intervenire i militari è un'iniziativa sbagliata. È un messaggio che fa crescere la spirale di paura e la preoccupazione dei cittadini. Alla fine è tutta propaganda, ma non mi sembra un comportamento responsabile».

Perché propaganda?

«Questo emendamento è merito del lavoro del sottosegretario Letta. Si è adoperato per riportare la concordia all'interno dell'esecutivo dopo la secca smentita di Maroni all'annuncio di qualche settimana fa del mini-

sione in parlamento. Così, però, facciamo una brutta figura».

Con chi?

«A livello internazionale. Cosa potranno pensare all'estero quando leggeranno sui giornali che in Italia il governo manda i

Brutta figura

Si rischia una brutta figura a livello internazionale: cosa diranno di noi all'estero?

Effetto opposto

Il pericolo è creare l'effetto opposto, dando un messaggio che farà crescere la spirale di paura

soldati nelle città per garantire la sicurezza. Mi piacerebbe ricordare a La Russa e a Maroni che siamo alla vigilia della stagione turistica. Forse avrebbero fatto meglio ad aspettare l'autunno. Ripeto, io i militari li ho visti solo a Bogotà, dove ci sono i terroristi».

Ma in Italia l'esercito è stato impegnato nell'operazione vespri siciliani, per arginare la mafia in Sicilia, e dopo l'attacco alle torri gemelle per sorvegliare aeroporti e obiettivi sensibili. Perché non usarli per pattugliare le zone calde delle città?

«Perché garantire la sicurezza non è compito dell'esercito che deve essere utilizzato in situazione di grave pericolo. Tutto il resto spetta alle forze dell'ordine».

Quale sarebbe la sua ricetta?

«Farei due cose. Riforma della legge che definisce ruoli e funzioni della polizia locale e un piano per liberare nuove risorse tra le forze dell'ordine da mettere sulla strada. Quando vado a Roma rimango stupito dalla quantità di uomini che sorvegliano i palazzi del potere. Non si potrebbe togliere qualche agente da lì e destinarlo ad altri servizi più vicini e utili ai cittadini».

Se l'emendamento dovesse passare chiederà un contingente di militari anche per Torino?

«Credo che la decisione spetti ai responsabili delle forze del-

l'ordine e al prefetto. Se chiederanno il mio parere dirò no, rifiutandomi anche al giudizio del sottosegretario leghista Davico che, durante la sua visita in città, ha detto che non c'è una situazione d'emergenza».



Sergio Chiamparino

stro La Russa. Vedremo come finirà quando si aprirà la discus-

